

puntualizzazione della problematica e di programmazione in ossequio all'equità; su istanza di quattro, il Dirigente scolastico competente al fine di verificare la regolarità di provvedimenti riguardanti un lavoratore dell'Istituto, con esito di proficua collaborazione. Su istanza di cinque Cittadini, si interviene presso l'Assessore e il Sovrintendente agli Studi, proponendo di prendere in considerazione anche le richieste di contribuzione per Insegnanti di sostegno inoltrate ad anno scolastico iniziato da Istituti scolastici paritari, prevedendo la creazione di un apposito fondo, con esito al momento non positivo. Su istanza di tre Cittadini, si convoca il Sovrintendente al fine di approfondire aspetti di una vicenda legata al rinnovo degli Organi collegiali, con esito di puntualizzazione delle opportune modalità di vigilanza. Su istanza di venti Cittadini e senza intervenire, si approfondiscono aspetti di una vicenda riguardante il comportamento deontologico di alcuni Docenti.

PERSONALE: su istanza di un Cittadino, la cui vicenda era già stata seguita dall'Ufficio, si interviene presso il Sovrintendente agli Studi e il Dirigente di un'Istituzione scolastica per approfondimento della problematica relativa al conferimento di supplenza in sostituzione di Docente assente per periodi frazionati ma contigui; si esamina, altresì, nuova problematica inerente le modalità di pagamento di supplenze il cui orario settimanale si svolga, per motivi di organizzazione della Scuola, in meno di sei giorni la settimana, con esito di chiusura su posizioni interpretative restrittive. Su istanza di tre Cittadini e in riferimento alla deontologia dei Docenti, si convoca il Sovrintendente agli Studi, con esito di proficua collaborazione. Su istanza di un Cittadino, si approfondiscono aspetti di un provvedimento inerente l'assunzione in ruolo di Dirigenti scolastici; su istanza di un altro, si esamina documentazione relativa allo svolgimento di attività di insegnamento nell'ambito di corsi scolastici per adulti, ai fini della determinazione della posizione pensionistica e si interviene presso il Direttore I.N.P.D.A.P., il Direttore della Direzione Personale scolastico e il Sindaco del Comune interessato per informazioni in merito al versamento dei relativi contributi previdenziali, con esito di adeguate puntualizzazioni. Su richiesta di un Cittadino, si convoca un Dirigente scolastico per problematica di lavoro, con esito di completa documentazione della correttezza dell'iter.

UNIVERSITÀ: a quarantotto Cittadini si forniscono informazioni in merito ai contributi regionali previsti a favore degli studenti universitari; a sette in merito alla normativa riguardante l'Università della Valle d'Aosta; a tre in ordine ai corsi S.S.I.S. e alla spendibilità della relativa abilitazione; a tre in materia di diritto allo studio dei lavoratori; a due in ordine alla procedura di convalida degli esami sostenuti presso altra Facoltà universitaria, constatando la regolarità degli atti posti in essere dall'Università valdostana e restando a disposizione, per quanto di competenza, in merito all'iter seguito dall'Università di provenienza. Su istanza di cinque Cittadini, si convoca il Direttore della Direzione Politiche educative, al fine di approfondire aspetti di due provvedimenti di rigetto richiesta assegno di studio che non paiono suffragati da idonea documentazione e interpretazione normativa, con esito di adeguata puntualizzazione del diniego; su istanza di due, che espongono un caso di diniego di borsa di studio per studenti universitari, si esaminano documenti di interesse, con particolare riferimento ad una nota dell'Amministrazione e si resta a disposizione, per quanto di competenza. Su istanza di cinque Cittadini, si ripropone all'Assessore di rivedere aspetti della normativa regionale in materia di provvidenze economiche da destinare agli studenti universitari, insistendo affinché i benefici vengano riconosciuti anche ai soggetti che chiedono ed ottengono il riconoscimento di equipollenza della laurea conseguita all'estero, con esito, ad oggi, negativo. Su istanze di dieci Cittadini, si convoca il Sovrintendente agli Studi al fine di approfondire questioni sorte in merito alla regolarità di alcune domande di assegno di studio rigettate dall'Amministrazione, con esito di adeguata programmazione per miglioramento qualità del servizio; su istanza di dodici, il Direttore della Direzione Politiche educative al fine di approfondire aspetti di un bando di concorso per l'attribuzione di assegni di studio, con particolare riferimento ai criteri seguiti dall'Amministrazione per determinare il

patrimonio dei richiedenti, con esito di adeguata puntualizzazione nell'ottica del miglioramento amministrativo; su istanza di otto, si interviene presso il Direttore della Direzione delle Politiche Educative al fine di approfondire provvedimenti di rigetto di benefici economici, con esito di puntualizzazione dei criteri seguiti. Su istanza di due Cittadini, si approfondisce una vicenda riguardante il pagamento di una tassa universitaria richiesta da Facoltà di altra Regione, riscontrando collaborazione scarsa da parte di una Segreteria universitaria fuori Valle e buona da parte dell'Università valdostana, contattata per le vie brevi; su istanza di uno e senza intervenire, aspetti di un provvedimento di esclusione da un corso universitario adottato dall'Università di Torino, riguardante anche la Segreteria dell'Università della Valle d'Aosta, costatatone la regolarità. Su istanza di tre Cittadini che segnalano la preannunciata impossibilità di usufruire delle agevolazioni previste dall'art. 6 della L. r. n. 30/1984, a favore di studenti universitari disabili, si interviene presso l'Assessore al fine di promuovere la continuazione dell'assistenza sino al conseguimento della laurea, previsto per il prossimo anno accademico, anche in considerazione dell'impegno profuso e della regolarità dei risultati ottenuti, con esito da definire. A seguito di numerose istanze, si propone all'Assessore e al Sovrintendente agli Studi di verificare la possibilità di apportare precisazioni nei bandi destinati all'erogazione di provvidenze economiche a favore degli studenti, con particolare riferimento ai criteri per la determinazione del reddito, con esito di sollecita definizione; su istanza di un'Associazione, si esamina una problematica concernente l'erogazione di borse di studio per studenti universitari, restando a disposizione in ottica proattiva; su istanza di tre, si approfondiscono problemi di equità relativi al computo della prima casa, incidente sull'erogazione di borse di studio, con riserva di proposta di miglioramento amministrativo.

h) Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali

SOCIALE: a centoventisette Cittadini e tre Associazioni si illustrano ratio e disciplina della L. r. n. 19/1994 (intervenedo in alcuni casi, per le vie brevi, con il Capo Servizio Famiglia e Politiche giovanili per valutare il ruolo dell'assistenza sociale; con sempre proficua collaborazione, e per esaminare provvedimenti di diniego contributi straordinari ex art. 5 della legge); a diciassette la normativa di ricovero in microcomunità, con riferimento anche alla quota di contribuzione a carico dei famigliari; a venticinque le competenze e le procedure di cambio degli Assistenti sociali, per due con esito di fattiva collaborazione e positiva soluzione del caso; a ventiquattro problematiche in materia di assistenza sociale; ad un'Assistente sociale e a due Cittadini problematiche relative a cartelle esattoriali e pignoramento; a quattro la normativa in materia di calcolo delle quote di contribuzione al sostentamento dei famigliari ricoverati in microcomunità; ad uno la normativa sugli strumenti di tutela del lavoratore nei confronti di abusi e scorretta gestione degli strumenti antinfortunistici da parte del datore di lavoro, nonché in merito a licenziamento intervenuto durante il periodo di prova, con particolare riferimento a lavoratori inseriti nell'ambito di progetto di recupero sociale; ad otto la normativa e i criteri seguiti dall'Amministrazione nella determinazione della quota giornaliera a carico dei famigliari dovuta per l'assistenza e l'ospitalità di parenti in appositi centri di cura. Su istanza di tre Cittadini, si convoca il Dirigente dell'Ufficio Politiche sociali, al fine di approfondire aspetti della normativa in materia di determinazione delle quote di contribuzione al pagamento delle rette per l'inserimento in microcomunità, con riferimento al problema di povertà derivante, con esito di proficua e sinergica programmazione. Su istanza di dodici Cittadini e due Associazioni, si interviene, per le vie brevi, presso il Capo Servizio Famiglia e Politiche giovanili per chiarimenti in merito allo stato di pratiche relative all'erogazione dei benefici economici di cui alla L. r. n. 19/1994, con esito di puntualizzazione e collaborazione. In esecuzione della delega ricevuta dall'Assessore, a sua volta delegato dal Presidente della Regione, per il coordinamento delle attività di studio e predisposizione di un nuovo *Protocollo d'Intesa* tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria-Ministero della Giustizia

relativo alla Casa circondariale di Aosta, attività che ha impegnato il Gruppo di lavoro all'uopo costituito per tutto il primo semestre 2005, il Difensore civico auspica che, dopo le verifiche di competenza, abbia luogo il perfezionamento dell'atto. A seguito di istanze e in collaborazione con l'Associazione Volontariato carcerario, si chiede all'Assessore e al Direttore Generale U.S.L. di voler prendere in considerazione la possibilità di istituire uno sportello U.S.L. all'interno della Casa circondariale di Aosta, con apertura settimanale, finalizzato a meglio recepire le numerose e documentate problematiche sanitarie che si presentano all'interno dell'Istituto penitenziario. Su istanza di cinque Cittadini, si convoca l'Assistente sociale competente al fine di approfondire una vicenda riguardante l'affidamento ai Servizi sociali di un minore, con esito di adeguata motivazione della procedura attuata; su istanza di due e in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sociali regionali e dell'U.S.L., si verifica una delicata situazione riguardante la posizione di due minori, con particolare riferimento alla tutela del diritto allo studio e alla salute. Su istanza di cinque Cittadini, si interviene presso il Responsabile dell'Ufficio Minori e Politiche giovanili e il Vice-Sindaco di Aosta al fine di approfondire una questione riguardante una famiglia con minori in situazione di emergenza abitativa, con esito di fattiva collaborazione. Su istanza di undici Cittadini e in collaborazione con un'Assistente sociale, si interviene presso il Direttore della Direzione Politiche sociali, al fine di concordare tempi e modalità di intervento, in una vicenda di grave emergenza abitativa, interessante minori, con esito di adeguata puntualizzazione. In riferimento ad un caso riguardante un nucleo familiare composto da cinque Cittadini, di cui tre minori e in gravi condizioni di salute, si contatta, per le vie brevi, l'Ufficio Minori e Politiche giovanili, al fine di valutare possibili interventi urgenti, con esito di fattiva collaborazione. Su istanza di cinque Cittadini, di cui tre minori, e grazie alla collaborazione dell'Assistente sociale competente, si verifica lo stato di una vicenda riguardante la richiesta di alloggio popolare, con particolare riferimento a quanto fatto dal Sindaco del Comune di residenza. Su istanza di quattro Cittadini, si esamina documentazione relativa a richiesta di assegnazione alloggio E.R.P. in emergenza abitativa a seguito di sfratto eseguito e si interviene presso l'Ufficio Minori e Politiche giovanili per chiarimenti in merito alla situazione del nucleo familiare e ai provvedimenti da adottare stante la presenza di minori, con esito di collaborazione. Su istanza di due Cittadini, si interviene presso l'Assistente sociale competente, nonché il Capo Servizio Famiglia e Politiche giovanili e il Capo Servizio E.R.P. dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, al fine di verificare la situazione socio-abitativa dell'Istante, peraltro gravemente invalido, con proficua collaborazione dell'Assistente sociale interessata ed esito positivo. Su istanza di un'Associazione nazionale, si approfondiscono aspetti della normativa in materia di prestazioni sanitarie a Cittadini anziani non autosufficienti, con particolare riferimento al rispetto dei dati personali. Su istanza di due Cittadini, si forniscono informazioni sui benefici economici previsti a favore della famiglia, in particolare sull'assegno post-natale previsto dalla L. r. n. 44/1998 e sulle competenze dei Comuni in merito alla relativa erogazione, con specifico riferimento ad un caso di trasferimento residenza. A seguito di istanze e verificata opportuna documentazione, si convoca il Direttore delle Politiche Sociali al fine di approfondire problematiche riguardanti casi sociali segnalati da Cittadini e Assistenti sociali, nonché di verificare la sicurezza e i criteri di assegnazione dei posti nelle strutture para-psichiatriche, e di ridefinire competenza e funzionalità del Rappresentante dell'Assistenza sociale in seno alla Commissione per l'emergenza abitativa. A seguito di alcune segnalazioni di una Fondazione, si trasmette all'Assessore della documentazione riguardante l'erogazione di prestazioni sociali agevolate onde permettere di valutare l'eventuale proposizione di interventi sulla legislazione regionale vigente. Su istanza di due Cittadini, si convoca il Dirigente della Direzione Politiche sociali, al fine di approfondire aspetti della controversa normativa in materia di erogazioni di contributi economici a favore di soggetti disabili o ultrasessantacinquenni, con particolare riferimento a criteri e tempi relativi al modello I.S.E.E.. Su istanza di sei Cittadini, si approfondiscono alcuni aspetti di una vicenda riguardante un minore assistito dai servizi sociali. Su istanza di un'Associazione e di Colleghi investiti della problematica, si esamina,

anche in sede di Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, l'incidenza della mancata adozione del D.P.C.M. cui rinvia il D.Lgs n. 109/1998 per la determinazione dell'I.S.E.E. ai fini del calcolo del contributo gravante sugli utenti di prestazioni socio-sanitarie agevolate e a favore di soggetti con grave handicap e ultrasessantacinquenni non autosufficienti, approfondendo la competenza regionale in materia a seguito delle modifiche del titolo V della *Costituzione*.

INVALIDITA'/ACCOMPAGNAMENTO: a settantasette Cittadini si forniscono informazioni in ordine ai benefici economici previsti a favore di soggetti invalidi (invalidità civile e accompagnamento) e ai ricorsi avverso i relativi provvedimenti della Commissione medica, con riferimento ad accertamento e aggravamento dell'invalidità, tempi e modalità di erogazione, rilascio di procure a terzi, tutela del soggetto beneficiario da parte dell'Amministrazione, facoltà di riproporre la richiesta di accertamento, nonché a quanto previsto dalla L. n. 104/1992 a favore di lavoratori familiari; a due sulla procedura per ottenere il trasferimento del pagamento della pensione d'invalidità dalla Regione di provenienza alla Valle d'Aosta; a centododici Cittadini e a due Associazioni sull'avviamento al lavoro di soggetti disabili; a sette sulla concessione di benefici economici a portatori di particolari patologie; a ventotto su iter e documentazione per l'ottenimento delle provvidenze economiche in caso di invalido extracomunitario, nonché sulle proposte formulate dalla Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome ai competenti Ministeri al fine di far decorrere il diritto all'erogazione sin dal mese successivo a quello della richiesta della carta di soggiorno, una volta regolarmente rilasciata. Su istanza di cinque Cittadini, si convoca il Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta onde approfondire una questione riguardante tempi e modalità di rilascio della carta di soggiorno, con particolare riferimento alla possibilità di ottenere l'erogazione di provvidenze economiche, con esito di pronta e fattiva collaborazione. Su segnalazione delle Forze dell'Ordine e istanza di tre Cittadini, si interviene presso l'Ufficio Invalidi civili al fine di sollecitare l'erogazione delle provvidenze economiche spettanti a due Cittadini, la cui pratica risulta avviata da mesi, con esito positivo grazie alla fattiva collaborazione dell'Istruttore amministrativo competente e di un'Assistente sociale. Su istanza di un Cittadino, titolare di pensione di invalidità, si interviene presso l'Ufficio Invalidi civili al fine di sollecitare la trasmissione della pratica presso i competenti Uffici di altra Regione ove l'Istante ha trasferito la propria residenza, con esito positivo e sollecito che si auspica diventi prassi costante. A seguito di numerose istanze, si chiede all'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali e al Direttore Generale U.S.L., di voler prendere in considerazione la possibilità di riorganizzare il servizio delle Commissioni per l'accertamento dell'invalidità e per la concessione dei benefici previsti dalla L. n. 104/1992, al fine di renderlo più rapido e funzionale, in termini di risultati sia operativi che economici, non trovando, tra l'altro, fondamento giuridico l'intervento non più idoneo allo scopo.

i) Assessorato Territorio, Ambiente e Opere pubbliche

PROCEDURE: su istanza di sedici Cittadini, si approfondiscono aspetti della normativa in materia di uso delle acque pubbliche, con riferimento a costituzione e disciplina dei Consorzi irrigui; su istanza di quattordici, problematiche specifiche in materia di condono edilizio, con riferimento alle funzioni demandate alle Regioni; su istanza di dodici, le modalità di intervento del Difensore civico per specifiche problematiche; su istanza di uno, aspetti della procedura adottata dall'Ufficio del Registro di Aosta, al fine di correggere un precedente errore, evidenziando la buona collaborazione dell'Ufficio Espropri della Regione, accanto a lentezza e difficoltà ad agire in autotutela dell'Ufficio statale. Su istanza di due Cittadini, si interviene presso il Coordinatore del Dipartimento Territorio, Ambiente e Risorse idriche per approfondire aspetti di una vicenda riguardante lavori di costruzione di un'opera idrica, con esito di

puntualizzazione. In riferimento a vicenda riguardante la normativa sul diritto di accesso alla documentazione, si stigmatizza all'Assessore il comportamento di un Dirigente che tarda ad evadere le richieste inoltrate dal Difensore civico. Su richiesta di un Cittadino, si interviene presso il Coordinatore del Dipartimento Opere pubbliche e Edilizia residenziale, al fine di sollecitare il rilascio di copia di documentazione richiesta dall'Istante, con approfondimento della problematica in sede di convocazione ed esito positivo dopo solleciti.

CASA: a centotrentasette Cittadini si forniscono informazioni in ordine ai requisiti per l'accesso agli alloggi E.R.P. in condizioni di emergenza abitativa, alla composizione e al funzionamento della Commissione preposta, indirizzandone alcuni ai competenti Uffici regionali e comunali; a diciannove sulle così dette case-parcheggio, valutando, in alcuni casi, in collaborazione con l'Assistente sociale competente, soluzioni alternative; a nove, già assegnatari di alloggio E.R.P., in ordine alle modalità di richiesta mobilità per metratura inadeguata; a ventiquattro sul Fondo locazioni, con riferimento alla normativa nazionale e regionale. Su istanza di quattro Cittadini, si esamina documentazione relativa a richiesta di assegnazione alloggi E.R.P. in emergenza abitativa, a seguito di sfratto eseguito, e si interviene presso l'Ufficio Minori e Politiche giovanili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali per chiarimenti in merito alla situazione del nucleo e ai provvedimenti da adottare in presenza di minori, con esito di adeguata puntualizzazione. A seguito di segnalata disparità, in forza delle modifiche apportate alla L. r. n. 40/1995, tra Cittadini acquirenti alloggi E.R.P. a fine 2004 o nei primi mesi del 2005, si propone all'Assessore, al Presidente A.R.E.R., al Vice-Sindaco di Aosta, di valutare l'opportunità di attivare un procedimento, previsto da leggi sull'Ombudsman-Médiateur di Regioni e Stati europei, che permetta al Difensore civico di proporre una soluzione equitativa a fronte dell'ingiustizia derivante da una pur corretta applicazione della normativa; la proposta, discussa in appositi incontri presso l'Ufficio del Difensore civico, pur riscontrando interesse, stante anche l'attuale disponibilità economica degli Enti interessati, è risultata di difficile attuazione. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso l'Assessore al fine di chiedere lo stato di una vicenda riguardante l'erogazione di mutuo da destinare al recupero di un fabbricato di interesse storico, chiedendo altresì copia della documentazione inerente la domanda, con esito di collaborazione dopo solleciti; su istanza di un altro, presso il Capo Servizio Edilizia residenziale al fine di verificare aspetti della richiesta di alloggio in emergenza abitativa, con esito di puntualizzazione. A seguito delle numerose istanze pervenute a questo Ufficio in merito al grave problema di assenza di alloggi da destinare all'emergenza abitativa, si organizza un incontro tra le parti pubbliche interessate, al fine di valutare la predisposizione di una legge volta a definire gli interventi per arginare il fenomeno, operando un'ideale revisione della L. r. n. 39/1995, con il coinvolgimento di tutti i Sindaci valdostani e con riferimento anche alla valorizzazione della locazione incentivata. A seguito di istanza, si interviene presso l'Assistente sociale competente nonché il Capo Servizio E.R.P. e il Capo Servizio Famiglia e Politiche giovanili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali, al fine di verificare la situazione socio-abitativa dell'Istante, peraltro gravemente invalido, con proficua collaborazione da parte dell'Assistente sociale interessato ed esito definitivo positivo. In riferimento al grave problema dell'emergenza abitativa che affligge un gran numero di Cittadini appartenenti alle fasce deboli, si interviene presso l'Assessore al fine di chiedere copia della recente deliberazione di Giunta, che apporta sostanziali modifiche alla gestione dell'emergenza abitativa in Valle d'Aosta, con positivo riscontro.

LAVORI: a diciassette Cittadini si forniscono informazioni sulla procedura di esproprio, anche in riferimento ai tempi e modalità di liquidazione dell'indennizzo; a diciotto sul condono edilizio, con riferimento anche alle funzioni demandate alle Regioni. Su istanza di due Cittadini, si interviene presso il Coordinatore del Dipartimento Territorio, Ambiente e Risorse idriche per approfondire aspetti di una vicenda riguardante lavori di costruzione di un'opera idrica, con esito di puntualizzazione. Su istanza di sei Cittadini, si esamina una vicenda di ristrutturazione alberghiera in zona soggetta a

rischio valanghe, nonché documentazione di richiesta parere ai competenti Uffici regionali, restando a disposizione per quanto di competenza.

j) Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti e Affari europei

Su richiesta di venti Cittadini, si approfondiscono questioni riguardanti disservizi evidenziati nei collegamenti aerei e ferroviari, con particolare riferimento ai frequenti ritardi sugli orari di arrivo e partenza; su richiesta di uno, in rappresentanza di un'Associazione, e senza intervenire, aspetti della normativa in materia di mercati all'aperto, con particolare riferimento alla vendita di beni di pregio o di valore storico, con esito positivo della problematica. Su richiesta di due Cittadini, si interviene presso l'Assessore, il Direttore della Direzione Strutture ricettive, Commercio e Attività economiche terziarie, la Commissione Trasporto Invalidi per chiedere il ripristino del servizio trasporti invalidi anche in orario mattutino e tardo-pomeridiano, non più assicurato dall'appaltatore, al fine di garantire il rispetto del diritto al lavoro e le pari opportunità per tutti i Cittadini, con esito positivo.

*k) Comuni e Comunità montane**

DIFESA CIVICA: a duecentoquarantatre Cittadini, cinque Enti e tre Associazioni, si forniscono informazioni sulle competenze del Difensore civico regionale in relazione a Comunità montane e Comuni, convenzionati e non, e ad Enti privati gestori di pubblico servizio, nonché sulla procedura di *Convenzione* con l'Ufficio del Difensore civico regionale. A richiesta di una decina di Cittadini, si puntualizza la natura della *Convenzione* con la Comunità Montana Valdigne Mont-Blanc, stante che non comprende formalmente gli atti comunali, contrariamente alle asserite intenzioni degli estensori. A seguito di segnalazioni, pervenute da Cittadini, sull'opportunità di promuovere la conoscibilità - da parte del destinatario di provvedimento amministrativo - della facoltà di tutela stragiudiziale e gratuita dei propri diritti e interessi attraverso il ricorso al Difensore civico, a tutela soprattutto delle fasce deboli, si interviene presso il Presidente del Consiglio regionale, i Componenti la I Commissione consiliare, il Presidente della Regione, i Sindaci dei Comuni convenzionati e il Presidente della Comunità montana convenzionata, proponendo, quale buona prassi amministrativa, di riportare in calce ai provvedimenti amministrativi (con particolare riferimento al diniego o differimento dell'accesso alla documentazione) l'espressa indicazione della facoltà di rivolgersi al Difensore civico per le verifiche di competenza, con contestuale precisazione che tale intervento non esclude il diritto di impugnativa giudiziale, né sospende i relativi termini di decadenza della raccomandata a mano; a trentaquattro sul diritto di accesso, con particolare riferimento all'interesse.

INEVASIONI: a trentotto Cittadini si forniscono indicazioni e/o si interviene presso Sindaci di Comuni non convenzionati, a tutela delle stesse Pubbliche Amministrazioni, al fine di sollecitare l'evasione di lettere attinenti precise problematiche, per lo più con esito positivo anche sotto il profilo della collaborazione tra Istituzioni.

PROCEDURE: a seguito di numerose segnalazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, il Presidente del Consiglio regionale, i Sindaci dei Comuni convenzionati, nonché presso i Direttori delle Amministrazioni periferiche statali, sottolineando, a tutela della Pubblica Amministrazione e dei Cittadini, soprattutto appartenenti alle fasce deboli,

* Eccezion fatta per la Comunità montana Valdigne Mont Blanc e per i Comuni di Aosta, Brusson, Charvensod, Gressoney-Saint-Jean e Quart, dotati di apposita Convenzione, gli interventi presso Comuni e Comunità montane si sono limitati alle competenze di cui alla L. r. n. 17/2001 e al sollecito di risposte inevase, a tutela delle stesse Pubbliche Amministrazioni.

l'opportunità di invitare i propri Dirigenti ad attuare la buona pratica amministrativa dell'accettazione della raccomandata a mano; a trentaquattro sul diritto di accesso, con particolare riferimento all'interesse giuridicamente rilevante, concreto e attuale, che il richiedente è tenuto a specificare, e sull'obbligo di motivazione di cui alle L. n. 241/1990 e succ. mod.-L. r. n. 18/1999, anche in riferimento alla procedura per mettere in mora la Pubblica Amministrazione in caso di invasione; a ventiquattro sui soggetti legittimati alle richieste e sull'istituto della discrezionalità amministrativa; a sette sull'attivazione dell'istituto dell'autotutela applicato ai pubblici concorsi; a tre sulla procedura di opposizione all'esproprio; a dodici sulle concessioni edilizie, con particolare riferimento a tempi e criteri di esame dei progetti da parte della competente Commissione; a dodici sulla normativa in materia di pagamento della tassa smaltimento rifiuti, con riferimento alle case non abitate; a quindici sull'istituto dell'autotutela; a nove sull'esecutorietà delle ordinanze sindacali e sui possibili strumenti di tutela; a tre su aspetti della normativa in materia di autorizzazione all'esercizio di attività commerciale; a diciotto sulla normativa nazionale e regionale in materia di procedimento amministrativo, con riferimento alle modalità di partecipazione degli interessati e all'obbligo della Pubblica Amministrazione di prendere in considerazione le relative osservazioni scritte; a quindici in materia di I.C.I. (determinazione aliquota, ricorso e procedimento innanzi la Commissione tributaria provinciale, casi di più immobili allo stesso soggetto, ipotesi di comproprietà); a sette su aspetti della normativa in materia di uso delle acque pubbliche, con riferimento a costituzione e disciplina dei Consorzi irrigui; a tredici sulle *Convenzioni* comunali con privati; a sette su questioni riguardanti la sicurezza di un Comune, con riferimento alle possibili vie di intervento a tutela dei diritti; ad otto su aspetti della normativa in materia di Consorzi regionali; a ventotto in merito ai tempi per la notifica di violazione C.d.S. e conseguenze del mancato rispetto dei termini; a cinque sulla normativa in materia di tempi e modalità di esecuzione delle ordinanze sindacali; a sei su punti problematici di una deliberazione comunale riguardante un contratto stipulato tra Amministrazione e Istanti; a quindici in materia di residenza, con particolare riferimento ai casi riguardanti il trasferimento di un solo membro del nucleo familiare. Su istanza di sette Cittadini, si approfondiscono aspetti di una vicenda riguardante l'applicazione di un *Regolamento* comunale in materia di gestione dell'acquedotto, con particolare riferimento alla manutenzione straordinaria dello stesso; su istanza di uno, aspetti di un'ingiunzione di pagamento proveniente da una Comunità montana, con particolare riferimento alla procedura di ricorso; su istanza di tre, e in riferimento a volontà di richiedere la cittadinanza italiana, un problema di temporanea cancellazione di residenza di dubbia fondatezza. Su istanza di tre Cittadini, si rendono informazioni in merito alla normativa regionale che prevede l'utilizzo di graduatorie stilate a seguito di concorso per posti a tempo indeterminato, anche per assunzioni a tempo parziale; su istanza di due, un bando di concorso emesso da Comunità montana, con riferimento alla validità temporale delle graduatorie e alle modalità di utilizzo per la copertura di posti diversi da quello messo in concorso. Su istanza di un Cittadino, si esamina documentazione relativa allo svolgimento di attività di insegnamento nell'ambito di corsi scolastici per adulti, ai fini della determinazione della posizione pensionistica e si interviene presso il Direttore I.N.P.D.A.P., il Direttore della Direzione Personale scolastico e il Sindaco interessato per informazioni in merito al versamento dei contributi previdenziali, con esito di adeguata puntualizzazione e sollecita collaborazione da parte del Sindaco. Su istanza di cinque Cittadini, si esamina documentazione riguardante l'attività amministrativa di un Comune, senza nulla rilevare.

SOCIALE: a seguito di numerose segnalazioni e considerata la rilevanza sociale della problematica relativa alla possibilità di assunzione di lavoratori privi di cittadinanza comunitaria anche presso gli Enti pubblici, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri dell'Economia e Finanze, Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Interno, dei Diritti e Pari

Opportunità, dei Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere - non ostante il parere negativo reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità di considerare, in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche a livello comunitario, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della cittadinanza europea presso Enti pubblici, la possibilità di accesso degli extracomunitari, purché dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti che comportino lo svolgimento di mansioni esterne alla sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), tali da non incidere su quegli interessi di carattere nazionale che giustificano la limitazione dell'esercizio diretto o indiretto di poteri pubblici ai soli Cittadini italiani ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, con esito di interessante prospettiva aperta dal Direttore del Dipartimento della Funzione Pubblica. A nove Cittadini si forniscono informazioni in ordine alla proposta di miglioramento formulata a favore dell'assunzione di lavoratori extracomunitari presso Pubbliche Amministrazioni e Aziende per la copertura di posti che comportino lo svolgimento del lavoro all'esterno della sede; a diciotto in ordine ai requisiti per l'accesso agli alloggi E.R.P. in condizioni di emergenza abitativa; a quarantaquattro in merito ai contributi previsti dalla L. r. n. 19/1994 a favore di Cittadini in situazione di disagio economico e a sovvenzioni comunali; a dodici in merito alla normativa riguardante le assunzioni di persone disabili; a nove la normativa in materia di asili nido e istituzioni similari. Su richiesta di otto Cittadini, si provvede a fornire consulenza in materia di diritto allo studio, con particolare riferimento alle funzioni prefettizie delegate dal Presidente della Regione al Sindaco e al dovere di assicurare l'istruzione in età di obbligo scolastico. A seguito delle numerose istanze pervenute a questo Ufficio in merito al grave problema di assenza di alloggi da destinare all'emergenza abitativa, si organizza un incontro tra le parti pubbliche interessate, al fine di valutare la predisposizione di una legge volta a definire gli interventi per arginare il fenomeno, operando un'ideale revisione della L. r. n. 39/1995, con il coinvolgimento dei Sindaci valdostani e con riferimento anche alla valorizzazione della locazione incentivata. Su istanza di cinque Cittadini, di cui tre minori, e grazie alla pronta e fattiva collaborazione dell'Assistente sociale competente, si verifica lo stato di una vicenda riguardante la richiesta di alloggio, con particolare riferimento a quanto fatto dal Sindaco del Comune di residenza. Su istanza di due Cittadini, si forniscono informazioni sui benefici economici previsti a favore della famiglia, in particolare sull'assegno post-natale previsto dalla L. r. n. 44/1998 e sulle competenze dei Comuni in merito alla relativa erogazione, con specifico riferimento ad un caso di trasferimento residenza, constatando la diligente prassi di un Sindaco. In relazione a problematica concernente il mancato versamento di contributi previdenziali relativi a rapporti di lavoro a tempo determinato, si interviene presso il Sindaco di un Comune, al fine di segnalare gli adempimenti dovuti dal datore di lavoro, pur in assenza di responsabilità giuridicamente rilevanti per intervenuta prescrizione degli oneri contributivi. Su istanza di un Cittadino, si valutano, senza intervenire, osservazioni formulate in merito alla difficoltà ad ottenere le informazioni necessarie alla compilazione della richiesta per l'assegno di maternità da parte di un'Amministrazione comunale. Su istanza di un Cittadino e nell'ambito della consueta fattiva collaborazione con il Presidente del C.E.L.V.A. si esamina documentazione di interesse in materia di assegno maternità, con particolare riferimento alle competenze delle Amministrazioni comunali e alle modalità di compilazione dei relativi moduli di domanda. Su istanza di cinque Cittadini, si illustra la procedura per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica in emergenza abitativa, con specificazione dei requisiti richiesti e si interviene presso il Sindaco di un Comune per informazioni in merito allo stato della pratica avviata dagli Istanti, in presenza di accertato handicap motorio, con esito di adeguata puntualizzazione dell'inserimento in graduatoria.

LAVORI/CONCESSIONI EDILIZIE: a diciotto Cittadini si illustra la normativa in materia di concessione edilizia e denuncia inizio attività in relazione alle differenti tipologie di costruzioni, con riferimento anche alle conseguenze in caso di tardiva presentazione della D.I.A. e ai termini entro i quali l'Amministrazione deve pronunciarsi; a dodici la

normativa in materia di abusi edilizi, con riferimento alle competenze del Sindaco; a sette la procedura di ricorso avverso provvedimento emanato dalla Commissione edilizia. Su istanza di tre Cittadini, si approfondiscono aspetti di un provvedimento comunale riguardante presunti abusi edilizi; su istanza di due, aspetti della procedura di approvazione di un Piano regolatore comunale, con particolare riferimento ai criteri per determinare le zone edificabili; su istanza di altri due, aspetti di una risposta fornita dal Sindaco di un Comune valdostano, con particolare riferimento all'esecuzione di lavori effettuati da un'impresa privata incaricata dall'Amministrazione. Su istanza di tre Cittadini, si esamina una problematica relativa a rimosso accesso ad immobile privato, a seguito di lavori comunali di ristrutturazione stradale, illustrando, a richiesta, le modalità di tutela diritti e restando a disposizione, per quanto di competenza.

ESPROPRIO: a ventisette Cittadini e due Associazioni si forniscono informazioni relativamente all'espropriazione per pubblica utilità di aree private ad opera di Comuni, con riferimento anche alla durata dei vincoli apposti dall'Amministrazione a terreni di proprietà privata e alla procedura di determinazione e liquidazione della relativa indennità, nell'ottica dell'innovazione normativa, sia statale che regionale. Su istanza di un Cittadino, si approfondiscono aspetti di un provvedimento di esproprio, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione dell'opera pubblica prevista; su istanza di sei, che espongono un problema legato alla programmata destinazione di terreno privato per la realizzazione di opere di pubblica utilità, si contatta, per le vie brevi, un Sindaco in merito alla relativa procedura, con esito di adeguata puntualizzazione. Su istanza di due Cittadini, si esaminano aspetti problematici relativi a pratica di esproprio per pubblica utilità e contestuale riordino del P.R.G.C., restando a disposizione per quanto di competenza.

PERICOLO/DANNI: a diciassette Cittadini si rendono informazioni sul risarcimento per eventuali danni cagionati dall'Ente locale. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso un Sindaco e il Comandante regionale dei Vigili del Fuoco, al fine di verificare una presunta situazione di pericolo relativa alla stabilità di un immobile, con esito di adeguata puntualizzazione. Su istanza di tre Cittadini, si verifica la regolarità di lavori eseguiti in alcuni Comuni valdostani, riguardanti la sicurezza di costruzioni, con particolare riferimento alle funzioni esercitate dal Presidente della Regione in qualità di Prefetto e di quelle delegate ai Sindaci. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso un Sindaco al fine di sollecitare l'evasione di una nota, riguardante la richiesta di ripristino di alcuni manufatti danneggiati nel corso di lavori commissionati dall'Amministrazione comunale, con esito positivo. Su istanza di sei Cittadini, si esamina una vicenda legata a ristrutturazione alberghiera in zona a rischio valanghe, nonché documentazione di richiesta parere ai competenti Uffici regionali, restando a disposizione per quanto di competenza.

PAGINA BIANCA

U.S.L.

PAGINA BIANCA

DIFESA CIVICA/URP/COMMISSIONE MISTA CONCILIATIVA: con riferimento a specifiche problematiche, si informano quindici Cittadini in merito al Tribunale del malato/C.A.-Cittadinanza attiva; quarantun Cittadini e cinque Associazioni sulle competenze del Difensore civico regionale, dell'U.R.P. e della Commissione mista conciliativa presieduta dal Difensore civico, con particolare riferimento a complicità insorte nel corso di interventi chirurgici e alla procedura di richiesta danni. A seguito di segnalazioni pervenute, si interviene presso il Presidente della Regione, il Presidente del Consiglio, i Sindaci dei Comuni convenzionati, nonché presso i Direttori degli Enti pubblici, al fine di segnalare, a tutela della Pubblica Amministrazione e dei Cittadini, soprattutto appartenenti alle fasce deboli, l'opportunità di invitare i propri Dirigenti ad attuare la buona pratica amministrativa dell'accettazione della raccomandata a mano, con positivo riscontro da parte del Direttore Amministrativo.

PROCEDURE: a trentanove Cittadini si illustrano aspetti della procedura di richiesta assistenza sanitaria domiciliare (a sette in riferimento a diversa residenza, in un caso rilevando correttezza nell'iter attuato); a nove sulla procedura di richiesta cartelle cliniche; a diciotto la scelta del Pediatra di base, con riferimento anche alla possibilità di cambiamento per mancanza di rapporto fiduciario; a dodici la deontologia del Medico di fiducia; a tre la procedura di assegnazione di un Medico a soggetti non residenti; a sette le competenze degli Ispettori dell'Ufficio di Igiene e Sanità pubblica in ordine all'accertamento delle condizioni di insalubrità abitativa, con riferimento anche al potere sindacale di ordinanza; a diciotto la normativa in materia di verifica delle condizioni per l'indennità di invalidità e accompagnamento da parte della Commissione preposta; a dodici la normativa in materia di T.S.O.; a quindici la procedura per chiedere ai competenti Uffici di effettuare i rilevamenti per la verifica della tollerabilità di immissioni, soprattutto acustiche, nonché la modalità del servizio di rilevamento; a tredici le competenze del S.E.R.T., con riferimento alle possibilità del servizio di sostenere ed incentivare l'ingresso nel mondo del lavoro; a dieci le procedure concorsuali in riferimento al relativo bando e alle prove orali o pratiche; a ventuno la tutela dei dati personali; a ventisette la procedura relativa alle visite mediche precedenti il rilascio della patente di guida in presenza di specifiche patologie; a quattordici le certificazioni relative all'idoneità per rinnovo patente di guida rilasciate dalla competente Commissione medico-legale, con riferimento alla relativa documentazione, ai tempi, al ricorso gerarchico e al dovere-opportunità per l'utente di informarsi in merito alle patologie rilevanti ai fini del rilascio del documento; a dodici la normativa e i criteri seguiti dall'Amministrazione nella determinazione della quota giornaliera a carico dei familiari dovuta per l'assistenza e l'ospitalità di parenti in appositi centri di cura; a diciotto le modalità delle visite mediche per l'accertamento dell'idoneità al lavoro; a tredici la normativa di accesso alla documentazione amministrativa; a due la normativa in materia di rispetto delle norme igieniche nei locali pubblici, con particolare riferimento allo smaltimento dei rifiuti; ad un'Associazione aspetti del servizio prenotazioni visite mediche specialistiche; a due Cittadini le competenze della Commissione medico-legale in materia di accertamento invalidità civile, con particolare riferimento alle modalità di ricorso avverso le relative determinazioni, nonché alla facoltà di riproporre la richiesta di accertamento; a tredici l'iter e la documentazione per l'ottenimento delle provvidenze economiche in caso di invalido extracomunitario, nonché le proposte a tal fine formulate dalla Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome ai competenti Ministeri al fine di far decorrere il diritto all'erogazione sin dal mese successivo a quello della richiesta della carta di soggiorno poi regolarmente rilasciata. Su istanza di tre Cittadini, che espongono un problema relativo ad affidamento e assistenza di minore, si convoca ripetutamente l'Equipe socio-sanitaria competente per approfondimento della vicenda, con esito di puntualizzazione delle problematiche; per problematica segnalata da un Cittadino, si resta a disposizione per quanto di competenza. Su istanza di un Cittadino e di un'Associazione di Volontariato, esaminata una vicenda relativa ad esonero ticket per requisiti reddituali, si interviene presso il Direttore Amministrativo e il Dirigente dell'U.B. U.R.P.-Comunicazione per proporre una migliore comunicazione tra Azienda e Cittadino, volta ad eliminare o

contenere il contenzioso. Su istanza di due Cittadini, si interviene presso un Responsabile U.S.L. al fine di approfondire aspetti di una vicenda riguardante la richiesta di pagamento di una degenza ospedaliera, ricevendo le spiegazioni del caso. Su istanza di dieci Cittadini, si approfondisce una sentenza che annulla una deliberazione U.S.L. in merito ad una gestione di servizi; in relazione a problematica già affrontata e per la quale si è provveduto alla convocazione del Direttore Generale, si esaminano ulteriori determinazioni adottate dall'Azienda in ossequio alle osservazioni precedentemente formulate. A seguito di istanze, si interviene presso il Direttore Amministrativo, proponendo l'attivazione di controlli periodici nei confronti delle Assicurazioni, volti a verificare lo stato delle richieste danni presentate nei confronti dell'U.S.L.: tale soluzione permetterebbe di fornire agli utenti le informazioni richieste senza passare attraverso il filtro, difficoltoso e lento, delle Società assicurative, nonché di verificare eventuali responsabilità degli stessi dipendenti, a tutela della stessa Azienda, con esito positivo. A seguito di numerose segnalazioni e considerata la rilevanza sociale della problematica relativa alla possibilità di assunzione di lavoratori privi di cittadinanza comunitaria anche presso gli Enti pubblici, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Interno, dei Diritti e Pari Opportunità, dei Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere - non ostante il parere negativo reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità di considerare, in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche a livello comunitario, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della cittadinanza europea presso Enti pubblici, la possibilità di accesso degli extracomunitari, purché dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti che comportino lo svolgimento di mansioni esterne alla sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), tali da non incidere su quegli interessi di carattere nazionale che giustificano la limitazione dell'esercizio diretto o indiretto di poteri pubblici ai soli Cittadini italiani ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, con esito di interessante prospettiva aperta dal Direttore del Dipartimento della Funzione Pubblica. Su reiterata istanza di un Cittadino e senza intervenire, si approfondiscono aspetti di una decisione adottata dall'Azienda sanitaria, costatandone correttezza e legittimità; su istanza di un'Associazione, aspetti del servizio prenotazioni visite specialistiche, senza nulla rilevare; su istanza di un Cittadino, aspetti del Contratto collettivo di lavoro, con particolare riferimento alla previsione di assenza per malattia o visita medica; su istanza di un altro, aspetti della procedura di controllo adottata dall'Azienda su soggetti sanzionati per guida in stato di ebbrezza.

CURE/DANNI: in riferimento a specifiche problematiche, a diciannove Cittadini si forniscono informazioni in ordine al risarcimento danni a seguito di interventi medico-chirurgici; a quindici in materia di obbligo di assistenza sanitaria ai Cittadini irregolari; a tredici sulle patologie da presunto inquinamento ambientale; a dodici per controlli e tutela da immissioni di rumori oltre i limiti di legge; a sette su aspetti della responsabilità medica, con riferimento anche al consenso informato e all'assistenza legale dei dipendenti; a quattro in materia di agevolazioni economiche previste per i genitori di minori bisognosi di cure sanitarie in altra Regione; ad uno sulla normativa in materia di rimborso spese sanitarie sostenute all'estero, con particolare riferimento ai ricoveri o interventi urgenti e non previsti. Su istanza di sette Cittadini e in collaborazione con l'Associazione Volontariato carcerario, si chiede al Direttore Generale e all'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali di voler prendere in considerazione la possibilità di istituire uno sportello U.S.L. all'interno della Casa circondariale di Aosta, con apertura settimanale, finalizzato a meglio recepire le numerose e documentate problematiche che si presentano all'interno dell'Istituto penitenziario. Su richiesta di tre Cittadini, si approfondisce la normativa disciplinante diritti e doveri degli Operatori in servizio presso l'Ospedale regionale, con particolare riferimento alla predisposizione e somministrazione di cure. Su istanza di tre Cittadini, si interviene presso il Direttore Generale al fine di verificare lo stato di una richiesta risarcimento danni, con esito di adeguata

documentazione. A seguito di nuove segnalazioni e di lavoro correlato con altri Difensori civici regionali, si organizza un nuovo incontro con il Direttore Amministrativo e il Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta, al fine di ulteriormente approfondire la questione riguardante l'assistenza sanitaria alle donne in stato di gravidanza provenienti da Paesi extra Unione Europea, con esito di adeguata programmazione.

PERSONALE: a dodici Cittadini si forniscono informazioni in merito alla richiesta di trasformazione dell'orario di lavoro da tempo pieno a part-time; a sette in merito ad aspetti del Regolamento sul part-time per il personale del Comparto sanitario; a sette relativamente a posizione giuridico-economica e previdenziale; a tre in materia di pensionamento, con riferimento alla possibilità di restare in servizio; a sette sulla normativa in materia di tutela legale per le attività svolte all'interno dell'Azienda; a tre in materia di trasferta in altro Paese; a tredici in materia di mobilità interna e raffronto tra relativi bandi; a quattro sulla normativa in materia di indennità di bilinguismo, con riferimento anche a tempi e modalità di erogazione; ad uno in ordine all'efficacia e spendibilità della prova di piena conoscenza della lingua francese, con particolare riferimento a concorso pubblico non espletato dall'Amministrazione (intervenedo, per le vie brevi, presso il Direttore Generale per chiarimenti, con esito di collaborazione e risultato positivo). Su istanza di cinque Cittadini, si interviene presso il Direttore Generale e il Dirigente dell'U.B. Amministrazione del Personale, al fine di sollecitare l'evasione di una nota di richiesta chiarimenti in merito ad avviso di mobilità interna, chiedendo altresì la trasmissione della relativa documentazione, con conseguente messa in atto di verifica, in sede di autotutela, ed esito finale positivo. In relazione a corsi di aggiornamento e approfondimento per dipendenti con funzioni di responsabilità all'interno del sistema sanitario, su richiesta del Direttore Amministrativo si programma adeguato intervento.

PAGINA BIANCA